



Comune di Bisceglie

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera nr. 52 del 20/06/2008
Prot. num.: _____

Oggetto Approvazione del Regolamento per la toponomastica e la numerazione civica.

L'anno duemilaotto il giorno venti del mese di Giugno , alle ore 18:40 ed in prosecuzione, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si riunisce, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta Pubblica di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

01) SPINA AVV FRANCESCO CARLO	12) CELESTINO ANNA MARIA	23) ROSSI ANTONIO
02) DE PINTO LUIGI	13) SPINA DOMENICO	24) VALENTE GIUSEPPE
03) CASELLA PIETRO	14) BELSITO ANGELO	25) CAPUTI ONOFRIO
04) DI LOLLO ANTONIO	15) PEDONE PIERPAOLO	26) RIGANTE PABLO
05) DI LIDDO LEONARDO	16) NAPOLETANO FRANCESCO	27) DI PIERRO MICHELE
06) SILVESTRIS SERGIO P. F.	17) VALENTE GIOVANNI	28) VALENTE VINCENZO
07) RUSSO MARIA ASSUNTA	18) DI PIERRO MAURO	29) MONOPOLI NATALE
08) LOGOLUSO PIETRO	19) CASELLA GIOVANNI	30) CAPRIOLI FRANCESCO
09) SETTE GIUSEPPE	20) ROCCO CARLO NICOLA	31) PARISI PASQUALE
10) TODISCO ANTONIO	21) BALDINI DOMENICO	
11) SANNICANDRO GIUSEPPE	22) COZZOLI BARTOLOMEO	

Assenti i Consiglieri:

DE PINTO LUIGI	VALENTE GIOVANNI	VALENTE GIUSEPPE
CASELLA PIETRO	DI PIERRO MAURO	CAPUTI ONOFRIO
DI LOLLO ANTONIO	CASELLA GIOVANNI	RIGANTE PABLO
CELESTINO ANNA MARIA	ROCCO CARLO NICOLA	
PEDONE PIERPAOLO	BALDINI DOMENICO	
NAPOLETANO FRANCESCO	COZZOLI BARTOLOMEO	

Risultano, pertanto, presenti sedici Consiglieri.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE DE GIGLIO DOTT. SERGIO.**

Constatata la legalita' dell'adunanza, il Presidente **BELSITO ANGELO** sottopone all'esame del Consiglio l'argomento in oggetto.

Segue nella pagina successiva

Si passa alla trattazione del punto 6) previsto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Regolamento per la toponomastica e la numerazione civica".

Interviene sull'argomento il Consigliere Silvestris Sergio il quale propone il seguente emendamento:

Cassare dall'art.7 comma 4 le parole "per professione, per incarichi istituzionali o di chiara fama" pertanto il seguente articolo:

"Art.7 - comma 4 -

Gli esperti, designati dal Sindaco, sono scelti per professione, per incarichi istituzionali o di chiara fama, in quanto aventi conoscenza in discipline quali: storia e cultura con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografica locale, glottologia, scienze matematiche - fisiche e naturali, archivistica, o altra materia la cui conoscenza permetta di ottemperare al meglio allo svolgimento dell'attività della Commissione."

diventa:

"Art.7 - comma 4 -

Gli esperti, designati dal Sindaco, sono scelti in quanto aventi conoscenza in discipline quali: storia e cultura con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografica locale, glottologia, scienze matematiche - fisiche e naturali, archivistica, o altra materia la cui conoscenza permetta di ottemperare al meglio allo svolgimento dell'attività della Commissione."

Il Presidente prende atto che la proposta di emendamento viene accolta con l'unanimità di consensi dei 16 consiglieri presenti per cui non essendovi richieste di ulteriori interventi sull'argomento pone in votazione il punto così come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che occorre regolamentare a livello locale i procedimenti relativi alla denominazione delle aree di circolazione, alla numerazione civica ed all'attribuzione delle competenze ai diversi uffici della struttura organizzativa;

Rilevato che in tale ambito è opportuno prevedere l'istituzione della Commissione Toponomastica con il compito di esprimere pareri in ordine alle richieste di intitolazione delle aree da denominare;

Visto e richiamato l'art.42, comma 2), lettera a), del decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, che prevede la competenza consiliare rispetto all'adozione del provvedimento in oggetto;

Visti e richiamati:

- la Legge 23.06.1927, n.1188 "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei";
- la Legge 24.12.1954, n.1228 "Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente";
- il R.D.10.05.1923, n.1158 "Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali";
- il D.P.R. 30.05.1989, n.223 "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";
- il documento ISTAT "Anagrafe della Popolazione - Metodi e Norme" Serie B, n.29, edizione 1992;

Dato atto che, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000, come da allegato prospetto:

1. Il Dirigente della Ripartizione Servizi alla Città ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica;

2. Il Dirigente della Ripartizione Economico-Finanziaria ha attestato che trattasi di provvedimento senza spese a carico dell'Ente e non sottoposto a parere contabile;

Dato atto, altresì, che il Segretario Generale ha vistato il presente provvedimento ai sensi dell'art.97 D. Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che il presente provvedimento è stato sottoposto l'esame della 3^a Commissione Consiliare;

Con votazione unanime espressa in forma palese e nei modi di legge su n.16 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa riportato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Di approvare il Regolamento Comunale per la toponomastica e la numerazione civica, composto di n.21 articoli ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, così come emendato in aula;

2) Di dare atto che il presente Regolamento sarà oggetto di pubblicazione per 30 giorni, secondo le norme procedurali in materia ed acquisirà efficacia al termine della prevista pubblicazione.

REGOLAMENTO PER LA TOPONOMASTICA E LA NUMERAZIONE CIVICA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Principi

Il presente regolamento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, disciplina le fasi dell'assegnazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica. Nel medesimo si intendono comunque recepite le modificazioni ed integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia che consentano l'immediata applicazione senza far luogo a provvedimenti di adattamento.

TITOLO II - TOPONOMASTICA

Art. 2 – Tutela della storia toponomastica

Il Comune di Bisceglie tutela la storia toponomastica del suo territorio e cura che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale, ambientale e civile, antica e moderna, della città nonché i toponimi tradizionali, quelli dei catasti storici e quelli che si sono formati spontaneamente per tradizione orale.

Art. 3 – Competenze burocratiche

E' di competenza della Sezione Anagrafe – Ripartizione Servizi alla Città istruire e sottoporre all'esame Giunta Municipale i provvedimenti in materia di onomastica stradale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 1, D.P.R. 30.5.1989, n. 223.

Sono di competenza invece dell'Ufficio Viabilità e Traffico – Ripartizione Tecnica gli adempimenti propedeutici relativi alla predisposizione di tutti quegli elaborati tecnici ritenuti necessari dall'Ufficio proponente nonché gli adempimenti tecnici esecutivi delle decisioni giuntali, consistenti nell'apposizione, a cura e spese del Comune, di idonee targhe indicanti la denominazione delle aree di circolazione. Dell'avvenuto adempimento la Ripartizione Tecnica informerà l'Ufficio proponente, per i conseguenziali provvedimenti.

Art. 4 - Organo competente a deliberare

In ragione delle leggi vigenti in materia, le denominazioni di strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di monumenti, lapidi e

cippi commemorativi ed analoghi manufatti a ricordo, collocati in spazi ed aree pubbliche, ovvero private ad uso pubblico, o comunque prospicienti le aree di circolazione di cui all'art. 41 del D.P.R. 30 maggio 1989 n° 223, anche se apposti su edifici o manufatti di proprietà privata, sono deliberate dalla Giunta Comunale.

L'Amministrazione Comunale per l'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma si avvale, come organo consultivo, della Commissione Toponomastica di cui al Titolo III.

Art. 5 – Criteri di attribuzione

L'onomastica stradale, nei limiti del possibile, deve assumere caratteristica di omogeneità nell'ambito di zone territorialmente ben definite.

La normativa vigente prescrive, per le intitolazioni a persone, che le stesse siano decedute da almeno dieci anni; le relative deroghe sono previste solo in casi eccezionali e riservate a persone con meriti di particolare rilevanza e sono, comunque, subordinate all'approvazione della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari, quale organo competente.

La modifica di denominazione è considerata eccezionale e dev'essere ampiamente motivata, al fine di evitare danni economici rilevanti agli abitanti ed alle attività ivi insediati; in tal senso dispongono le circolari del Ministero dell'Interno n. 7/1987 e n. 4/1996.

In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione sulla targa viaria dev'essere indicata anche la denominazione precedente.

TITOLO III - COMMISSIONE TOPONOMASTICA

Art. 6 – Competenze

E' istituita la Commissione Toponomastica che, previa istruttoria delle istanze o delle proposte d'ufficio, esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine a:

- a) richieste di intitolazione generiche per quanto concerne gli spazi o le aree da intitolare;
- b) richieste di intitolazione o proposte d'ufficio specifiche per quanto concerne gli spazi o le aree da intitolare;
- c) preferenza da accordare tra più toponimi, eventualmente proposti, in riferimento ad una stessa area di circolazione.

La Commissione Toponomastica esprime parere, altresì, in ordine a:



a) iscrizioni commemorative da apporre, a iniziativa di privati o di Enti diversi dal Comune di Bisceglie, all'esterno di edifici ovvero in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

b) iscrizioni lapidarie da apporre per iniziativa, cura e spese del Comune di Bisceglie.

Il parere nelle fattispecie di cui alle lett. a) e b) del precedente comma riguarda le iscrizioni lapidarie ed il loro eventuale corredo decorativo, il luogo della loro apposizione e le caratteristiche materiali (fisiche e dimensionali).

Chi propone le iscrizioni commemorative deve allegare uno specifico progetto ed acquisire l'eventuale autorizzazione del proprietario dell'immobile interessato.

Nel caso in cui ravvisi l'opportunità di ricordare in modo significativo personaggi o avvenimenti legati fisicamente ad edifici o luoghi particolari, la Commissione propone all'Amministrazione Comunale l'apposizione di determinate iscrizioni commemorative.

Art. 7 - Composizione

La Commissione Toponomastica, nominata dalla Giunta Comunale entro i novanta giorni successivi all'insediamento della stessa, è presieduta dal Sindaco.

In sede di prima istituzione, la nomina della Commissione avverrà in deroga, per quanto attiene i termini temporali, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Nel perseguire la rappresentanza paritaria di uomini e donne, la presenza per ciascun sesso non potrà essere inferiore a un terzo dei nominati.

La Commissione è costituita da:

- Sindaco o suo delegato, che la presiede;
- n.2 Consiglieri Comunali, di cui uno rappresentante della minoranza ed uno rappresentante della maggioranza, designati dal Consiglio Comunale nella prima seduta successiva a quella del proprio insediamento;
- n. 4 Esperti.

Gli esperti, designati dal Sindaco, sono scelti ~~per professione, per incarichi istituzionali o di chiara fama~~ in quanto aventi conoscenza in discipline quali: storia e cultura con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografica locale, glottologia, scienze matematiche – fisiche e naturali, archivistica, o altra materia la cui conoscenza permetta di ottemperare al meglio allo svolgimento dell'attività della Commissione.

Il Responsabile del Servizio Anagrafe svolge le funzioni di segretario della Commissione senza diritto di voto.

La Commissione dura in carica quanto il Consiglio Comunale.

Essa ha carattere consultivo ed esprime parere preventivo ed obbligatorio in merito agli argomenti di cui all'articolo 6.

Ai componenti non è riconosciuto alcun compenso.

Art. 8 - Quorum strutturale e funzionale

La Commissione è validamente riunita se è presente la maggioranza dei componenti ed adotta il suo parere a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 9 - Convocazione

La Commissione viene convocata dal Presidente mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno dei lavori, notificato ai suoi componenti almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la seduta.

Art. 10 - Verbale

I verbali, redatti a cura del segretario, recano la sintesi puntuale di quanto espresso nel corso della discussione e riportano le decisioni relative ad ogni punto trattato all'ordine del giorno, nonché le opinioni e le dichiarazioni delle quali venga espressamente richiesta la verbalizzazione dai componenti la Commissione che le hanno rese e che vengono contestualmente dettate al Segretario.

Il verbale è di norma approvato nella seduta immediatamente successiva.

Art. 11 - Soggetti titolati alle richieste

Ogni cittadino residente nel Comune di Bisceglie ed ogni Ente ed Associazione regolarmente costituita, con sede nel Comune di Bisceglie, può presentare al Sindaco proposta di denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici, nonché proposte relative all'iscrizione di lapidi commemorative, dedica di monumenti e loro realizzazione.

Ogni proposta, presentata da persona fisica, deve essere sottoscritta da almeno 100 cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, residenti nel Comune di Bisceglie.

I Consiglieri Comunali possono presentare direttamente proposte di intitolazioni e nuove denominazioni.



Art. 12 - Procedura per le proposte di denominazione

Il procedimento di intitolazione si attiva d'ufficio ovvero su richiesta.

Le proposte di denominazione possono essere:

- specifiche quando individuino sia il toponimo che l'area o struttura da denominare;
- generiche quando prevedano la sola indicazione del toponimo.

Qualunque proposta di denominazione dovrà essere corredata da una relazione e/o documentazione esauriente che motivi la proposta ed individui l'oggetto quando la richiesta sia specifica.

In particolare, in caso di proposte di denominazione a persona, dovranno esserne forniti i seguenti dati:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- luogo e data di morte;
- professione.

La Commissione Toponomastica, presa visione della proposta di denominazione, può richiedere eventuali supplementi di documentazione.

Art. 13 - Procedura per le proposte di lapidi e monumenti

Qualunque proposta di iscrizione e installazione di lapidi commemorative o dedica e realizzazione di monumenti dovrà essere corredata da relazione e documentazione che motivino la proposta oltre a fornire le indicazioni relative alla loro realizzazione (progetto del manufatto, posizionamento e testo dell'iscrizione).

In caso di approvazione della proposta, i proponenti, oltre alla stretta osservanza delle prescrizioni indicate dalla Commissione Toponomastica, devono integrare la stessa con:

- l'autorizzazione scritta del proprietario del fabbricato o dell'area su cui sono previste le opere di installazione;
- l'autorizzazione della competente Soprintendenza per gli immobili sottoposti a vincoli storico – paesaggistici.

TITOLO IV – NUMERAZIONE CIVICA

Art. 14 - Criteri



La numerazione civica è realizzata secondo i seguenti i criteri previsti dalle direttive ISTAT:

- nelle aree di circolazione a sviluppo lineare (vie, viali, vicoli...) a partire dall'inizio, stabilito dalla deliberazione della G.M. di assegnazione dell'onomastica, con i numeri in successione naturale. I numeri pari sono collocati alla destra, i dispari a sinistra;
- nelle aree di circolazione a sviluppo poligonali (piazze, cortili...) la numerazione è progressiva ed inizia alla sinistra di chi vi entra dall'accesso principale;
- i numeri civici sono posti in alto a destra di ciascun ingresso, sia principale che secondario.

Art. 15 - Oneri

La targhetta del numero civico deve rispettare le caratteristiche che saranno all'uopo stabilite, in via preventiva e generale, dalla Ripartizione Tecnica.

La targhetta indicante la numerazione interna deve riportare l'interno in numeri romani.

Il Comune, ai sensi dell'art.10 Legge n. 1228/1954, si avvale della facoltà di addebitare al proprietario l'onere della fornitura e posa in opera del numero civico esterno.

Al proprietario, inoltre, compete la fornitura e la posa in opera del numero civico interno.

Qualora il proprietario non provveda interviene il Comune direttamente con addebito delle spese all'inadempiente.

Art. 16 – Procedura per l'assegnazione

L'assegnazione del numero civico e della numerazione interna dev'essere richiesta, ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 223 del 30.05.1989, all'atto della presentazione della domanda di abitabilità o di agibilità da parte del proprietario o costruttore. La domanda, con la planimetria scala 1:2000 e la fotocopia della pianta allegate, dev'essere indirizzata alla Ripartizione Tecnica in duplice copia, la prima, appunto, alla suddetta Ripartizione, la seconda, per conoscenza, alla Ripartizione Servizi alla Città- Sezione Anagrafe.

La Ripartizione Tecnica, a mezzo dell'Ufficio Viabilità e Traffico, curerà i sopralluoghi del caso e formulerà la proposta di attribuzione della numerazione civica direttamente all'ufficiale di anagrafe, che deve curare l'emanazione del provvedimento finale e la sua successiva comunicazione all'Ufficio proponente, oltre che al richiedente.

L'Ufficio Viabilità e Traffico avrà il compito di controllare la regolarità della numerazione

esterna ed eventualmente interna, che compete al privato. Dell'esito dev'essere resa edotta la Sezione Anagrafe.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 – Obblighi dei proprietari

E' fatto obbligo ai proprietari delle abitazioni sui cui muri sono state apposte le targhe dell'onomastica e della numerazione civica di averne la massima cura.

Chiunque distrugga, danneggi, deteriori, occulti o renda in qualsiasi modo non visibile dalla strada le targhe, sia di onomastica sia di numerazione civica, è punito con l'ammenda pari a 10 volte il valore delle stesse al momento della rilevazione.

All'autore del danno è inoltre fatto obbligo di immediato ripristino, a regola d'arte.

Art. 18 – Obblighi del Comune

Il Comune deve tenere costantemente aggiornate l'onomatica e la numerazione civica, in stretta consonanza con le direttive dell'ISTAT.

Art. 19 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento sarà oggetto di pubblicazione per 30 giorni, secondo le norme procedurali in materia di regolamenti ed entrerà in vigore il giorno successivo al termine di tale pubblicazione.

Art. 20 - Norme Transitorie.

Il presente regolamento si applica alle proposte già presentate alla data della sua entrata in vigore e la cui istruttoria non sia stata ancora perfezionata.

Art. 21 - Rinvio alla legislazione in materia.

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si invia alla legislazione in materia ed alle istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

CITTA' DI BISCEGLIE

Pareri ai sensi dell'art.49 c. 1 del D.L.vo n.267/2000:

Oggetto: Regolamento per le topomestrie
e la numerazione civica

Tecnico: ferovelli

Li 9-6-08

IL DIRIGENTE Polo Berle
Art. 49, Comma 1, D.LGS. 267/00

Contabile:

Li _____

PROVEDIMENTO SENZA SPESE
A CARICO ENTE E NON SOTTO-
POSTO A PARERE CONTABILE.
IL DIRIGENTE del 6/08
(Dot. A. PEDONE)

Visto per la conformità ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.L.vo
n.267 del 18/8/2000.

li 14/6/08

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

[Signature]

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

II PRESIDENTE SEDUTA : f.to BELSITO ANGELO

II SEGRETARIO GENERALE : f.to DE GIGLIO DOTT. SERGIO

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme relazione del Messo comunale, attesta che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 27/06/2008 e vi è rimasta/rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, _____

II SEGRETARIO GENERALE

**CERTIFICATO
di
ESECUTIVITA'**

La presente delibera è esecutiva trascorsi dieci giorni dall'affissione a norma di legge.

Lì, 07/07/2008

II SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale.

Lì, ____/____/____ : _____:
